

## TRASPORTI



Tra le varie proposte presentate per la fermata intermedia dell'Alta Velocità fra Milano e Torino ci sono Chivasso, Carisio, Santhià e Novara: quella di Santhià mette d'accordo Vercelli e Biella

# Alta Velocità L'ipotesi Brianco mette d'accordo Vercelli e Biella

Ma per il risultato dello studio sulla fermata ideale bisognerà aspettare febbraio, in corsa anche Novara

STEFANO ZAVAGLI  
TORINO

Lo studio sulla fermata intermedia dell'Alta Velocità c'è. Ed è quasi pronto. Ieri l'assessorato regionale ai Trasporti guidato da Francesco Balocco e il Siti (Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione) hanno affrontato a Torino un incontro tecnico, al termine del quale hanno individuato una data precisa entro la quale presentare il progetto: le conclusioni degli esperti verranno fornite durante la prima settimana di febbraio. E si conoscerà alla fine se le ipotesi lanciate dai

territori di Biellese e Vercellese (Santhià e Carisio) potranno avere la meglio sulle altre candidature, su tutte quella «pesante» avanzata da Novara, che può far leva sul fatto di avere un bacino di popolazione superiore, ma anche la soluzione Chivasso.

## Bocche cucite

Il consigliere regionale Vittorio Barazzotto ieri si è occupato del tema. Ma al momento non trapela nessuna indiscrezione sui contenuti dello studio elaborato da Siti. Il Biellese punta a una fermata il più possibile vicina al suo territo-

rio, ma anche una tappa intermedia a Novara rappresenterebbe secondo l'ex sindaco di Biella comunque un servizio aggiuntivo per la popolazione laniera: «La concorrenza con le altre località è elevata e il territorio ci spera - spiega il consigliere in forza al Partito democratico -, ma al momento resto prudente. Una fermata proprio a due passi dai confini del Biellese sarebbe per noi la soluzione migliore, dopo anni che seminiamo sul tema delle ferrovie e considerato che presto avremo anche i cantieri per elettrificare la linea Biella-Santhià: aspetta-

mo il parere dei tecnici, consapevoli che lavorano sulla logica dei numeri».

## L'agenda

Se non ci saranno modifiche al calendario annunciato ieri a Torino, il summit sulla fermata sarà il 7 febbraio. E sarà decisivo: «Quel giorno la Regione convocherà tutti i territori candidati e si inizierà a ragionare in maniera più concreta sul progetto», aggiunge Barazzotto. In una nota stampa inoltre la Regione spiega i contenuti dell'incontro avvenuto ieri: «Siti ha presentato la componente dello studio riferita alle analisi di mobilità che Rfi utilizzerà per valutare, attraverso una metodologia quantitativa consolidata, le alternative che si dimostrano migliori sotto molteplici aspetti».

## Aperture

Chi continua a credere nella fermata del Brianco - quindi alla soluzione Santhiatese - come alla soluzione più appetibile è Carlo Piacenza, presidente dell'Unione Industriale Biellese: «La possibilità di avere un collegamento veloce con Torino e Milano è, da molto tempo, una priorità per il Biellese, un fattore determinante per l'apertura e per lo sviluppo del territorio su cui, come associazione, insistiamo molto. In questo senso la possibilità di avere una fermata del-

## Il progetto di Santhià

Porta Vercellese-Biellese «Madonna di Oropa» è il nome che il Comune di Santhià vorrebbe dare alla fermata dell'Alta Velocità al Brianco. Il sindaco Angelo Cappuccio invierà il progetto ai colleghi delle due province, a categorie e operatori del territorio (Confcommercio, Confindustria, Atl): «In questo modo spiega - ogni Comune e ogni categoria potrà condividere il nostro progetto dandoci il consenso di rappresentare la volontà di ognuno a candidare Santhià quale fermata intermedia dell'Alta Velocità». L'amministrazione nei mesi scorsi aveva consegnato il progetto al ministero, a Ferrovie e all'assessore Francesco Balocco e ora punta ad avere l'appoggio del territorio. Intanto prosegue il lavoro di Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione costituito da Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, che dovrà delineare la soluzione ideale e presentarla alla Regione. Lo studio fa due ipotesi: una doppia fermata a Chivasso e Novara oppure un'unica stazione a Santhià, Balocco o Carisio. La localizzazione della fermata è oggetto di studio dalla scorsa estate.

l'Alta Velocità nella zona del Brianco sarebbe una preziosa opportunità non solo per il Biellese, ma anche per i territori limitrofi, creando nell'area una stazione che possa essere un punto di riferimento per il Biellese, per il Canavese e anche per il Vercellese». E Piacenza aggiunge: «I vantaggi di questa soluzione sarebbero molti in termini di un servizio a disposizione di chi potrebbe lavorare fuori provincia scegliendo però di abitare nel Biellese, garantendo così una rivitalizzazione del territorio sotto molti punti di vista».

## Il documento

Lo scopo della ricerca affidata da Piazza Castello alla struttura del Politecnico, finanziata con il contributo di Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo, Fondazione CRT e Camera di Commercio di Novara, è quello di «valutare le reali esigenze trasportistiche dei territori compresi tra Torino e Milano - si legge in una nota della Regione - attraverso una analisi dei flussi e della domanda di traffico e del relativo soddisfacimento non solo in ottica Alta Velocità, ma con riferimento al trasporto ferroviario complessivo e al relativo sistema di adduzione mediante la definizione e valutazione di varie alternative di sviluppo del sistema». —